

AL CAPONE, "Scarface", impone la sua impronta

Publicato su Rivista Informatica "GRAFFITI on line" (www.graffiti-on-line.com), del mese di ottobre 2019 con il titolo: "I GANGSTER DI COSA NOSTRA E LE MAFIE ITALO AMERICANE", Atto 2°)

<http://www.graffiti-on-line.com/home/opera.asp?srvCodiceOpera=900>

Originario dal Brooklyn della gang, il giovane Al Capone raggiunge il suo mentore Johnny fox Torrio a Chicago, dove imporrà la sua legge a colpi di pistola e di mazzette, alla guida della potente organizzazione mafiosa della Chicago Outfit.

Solamente Al Capone (1899-1947) uccide la gente in questo modo". Ovvero di schiena con proiettili da 45 mm. sparati da una mitraglietta Thompson. L'uomo che parla in questi termini si chiama **George "Bugs" Moran**, al secolo **Adelard Cunin** (1893-1957). Solo per un caso della sorte egli non si trovava in quel posto durante il massacro della giornata di San Valentino, il 14 febbraio 1929, dove ci furono ben 7 morti. Ma Capone ha ucciso o fatto uccidere ben molti di più nella sua lunga carriera di nemico pubblico n. 1. **René Reouven** (1925 -), nel suo *Dizionario degli Assassini* ne ha fatto il conto: ben 700 assassini in 14 anni di attività ! Un record che penso non potrà, a titolo individuale, rivendicare nessun altro del suo malfamato quartiere di Brooklyn.

Alfonso Gabriele Capone nasce dunque proprio a Brooklyn, dove viene allevato da una famiglia di origini napoletane, molto religiosa: suo padre, barbiere e sua madre, sarta. Egli è il quarto figlio di una nidiata di nove. Evidentemente, il giovane passa più tempo per la strada che in classe, poiché, all'età di 14 anni, egli viene espulso dalla scuola per aver colpito un professore. Per la sua educazione, il giovane delinquente frequenta i *Brooklyn Rippers* (Gli Squartatori di Brooklyn) i *Forty Thieves juniors* (40 Ladroni juniors), i *Bowery Boys* (Ragazzi barboni) e la

Five Point Gang (la Banda dei cinque punti), dove comanda **Johnny Torrio** (1882-1957), un gangster sempre ben vestito. Quest'ultimo gli affida qualche missione e gli presenta il suo porta pistola **Frank Yale** (1893-1928) , prima di partire alla conquista di Chicago. Il giovanotto possiede tutte le qualità di un vero gangster: crudele, disonesto e fedele fino ad un certo punto. Circa l'ultimo punto resta di sapere fino a che limite.

Ferite di guerra

A 18 anni, Capone viene ingaggiato come barman in una bisca di Coney Island, l'occasione di un imbroglio legato ad un apprezzamento rivolto ad una ragazza, il rasoio di un mafioso, di nome **Frank Galluccio**, gli intaglia la guancia sinistra per aver, appunto, offeso la sorella. Le cicatrici lasciategli dalla lama gli valgono il soprannome di "**Scarface**" (*Sfregiato*). Queste pretese ferite di guerra non erano poi così profonde, ma esse faranno, sul viso dell'attore **Paul Muni** (1895-1967), il giro del mondo attraverso gli schermi del cinema; e Galluccio diventerà in seguito la sua guardia del corpo. Per il momento, Capone vive una vita abbastanza tranquilla e sposa la figlia di un immigrato irlandese **Mary Josephine Coughlin** (1897-1986), dalla quale avrà un figlio ed accetta un impiego di contabile. Ma la cosa non durerà a lungo ed il 17 gennaio 1920 arriva a scuotere questa vita di routine. Si tratta del giorno in cui è entrata in vigore la "proibizione". Al Capone festeggia i suoi 22 anni. Il **18° emendamento** della Costituzione americana (1) rappresenta per lui l'inizio di una carriera folgorante nel campo del crimine, dell'alcool e del contrabbando., ma egli ancora non lo sa.

Egli deve aspettare la morte di suo padre ed il colpo di telefono di Johnny Torrio, il suo mentore, che l'invita a Chicago, la città della teppa. L'organizzazione di colui che ormai tutti chiamano *The Fox* (La Volpe) conta centinaia di uomini e produce dieci milioni di dollari l'anno (circa 160 milioni di oggi) grazie al gioco, alla prostituzione ed alla birra. Capone inizia come procacciatore di clienti per una casa chiusa, dove fa la conoscenza di **Jake Guzik** (1886-1956), che l'informa di un progetto per assassinarlo. Questo ebreo ortodosso, originario della Polonia diventa suo amico, quindi il consigliere finanziario e giuridico della gang *Outfit* di Chicago (2), la banda di Torrio. Egli apprezza questo piccolo uomo paffuto che

egli difende strenuamente (con le unghie ed i denti). Nel 1924 un rapinatore di nome **Jow Howard** avrebbe mancato di rispetto a Guzik proferendo una osservazione antisemita. Senza alcuna intimidazione, Al Capone sfioracchia il malcapitato, sparando sei pallottole nel corpo del "maleducato". I testimoni dell'accaduto sono tutti colpiti da amnesia nel momento di rispondere alle domande dei federali e Scarface esce di prigione e se la cava per mancanza di prove.

Nel 1922, Capone diviene il braccio destro di Torrio. Egli guadagna 25 mila dollari l'anno (circa 400 mila dollari odierni) e fa venire a Chicago il suoi fratelli Ralph e Frank, perché approfittino di un pezzo di "dolce". Quando, nel 1923, **William Emmett Dever** (1862-1929), il nuovo sindaco di Chicago, fa fermare 7 mila bar clandestini, capone e la sua banda si insediano al di fuori della sua giurisdizione, a Cicero, nei sobborghi della metropoli. In occasione delle elezioni municipali, che vedono opporsi il democratico **Rudolph Hurt** ed il repubblicano **Joseph Z. Klenha** (1875-1936), Capone sceglie il secondo, più facilmente corruttibile. Egli incarica Guzig di assoldare il candidato ed aiuta la sua campagna in maniera decisa e con metodi poco ortodossi.

Sorriso beffardo

Non meno di 200 uomini terrorizzano gli elettori nelle vicinanze dei seggi elettorali, Il giudice della contea mette in allarme i poliziotti su questi modi di agire. Diverse squadre in abiti civili sono incaricate di ristabilire l'ordine nei luoghi strategici. La centrale Western Electric, che impiega 40 mila persone è uno di questi. Quando vi intravedono Frank Capone, essi escono dalle loro autovetture ed iniziano il pestaggio. Credendo all'attacco di una gang rivale, il fratello di Al tira fuori la sua arma, ma viene crivellato di colpi da parte dei poliziotti. Aveva 29 anni. Dopo i funerali in un feretro placcato d'argento, Scarface provvede a mettere in sicurezza la sua centrale di comando di Hawthorne Inn, posta nel numero civico 4833 della 22^a Strada, con guardiani armati ed imposte blindate alle finestre.

Nel 1925, Torrio lascia il suo posto a Capone, che inizia il suo regno su Chicago. Rotondetto, sopracciglia folte, labbra spesse, il personaggio impressiona. Il suo

impeccabile abito a tre pezzi non contribuisce a rassicurare. Dal 1920 al 1932, nel momento al culmine del proibizionismo, il volume di affari della sua organizzazione si aggira sui 120 milioni di dollari, ovvero circa 2 miliardi di dollari di oggi. L'ufficio del procuratore di Chicago, da parte sua, valuta il giro di affari di Al sui 105 milioni di dollari. Ma più del fisco - la Corte Suprema ha fatto votare una legge che autorizza a tassare gli introiti della vendita illecita di alcool - è la mafia irlandese ed, in particolare, la famosa gang di North Side, guidata da **George "Bugs" Moran**, (cimice) (1893-1957), che disturba Capone. Questi decide di farla finita con gli irlandesi e chiede a **Jack machine gun McGurn**, alias **Vincenzo Antonio Gibaldi** (1902-1936), un piano per eliminare Bugs Moran. Jack che da tutti è conosciuto come la "Mitraglietta" (Machine Gun), non è certo considerato per la sua dolcezza. Capone parte per la Florida per prefabbricarsi un alibi per ogni evenienza.

La trappola agli irlandesi viene tesa nel garage della *SMS Cartage Company*, al 2.122 di North Clark Street, il quartier generale di Moran: Capone vuole essere sicuro che tutti gli uomini saranno presenti. Un rapinatore propone a Moran un camion di whisky di contrabbando proveniente dal Canada. I due uomini si mettono d'accordo per effettuare la consegna nella mattinata del 14 febbraio 1929, il giorno di San Valentino. Alle 10,30 si presenta una autovettura con all'interno 5 uomini di Capone, di cui tre indossano l'uniforme della polizia di Chicago. Risultano presenti nel garage sette persone: sei membri della gang ed un medico che amico dei gangsters. Essi, in un primo momento, pensano ad una ispezione della polizia.. Gli uomini mascherati di Scarface ordinano loro di allinearsi faccia al muro ed a quel punto le mitragliette Thompson fanno sentire la loro "musica" eliminandoli tutti. Dopo il massacro, verranno ritrovati sul posto, dagli esperti di balistica, circa 100 bossoli di calibro 45. Il solo grande assente è proprio Bugs Moran, che cercherà di vendicarsi di questa sanguinosa giornata.

Per mettersi al riparo dalle rappresaglie e per calmare l'opinione pubblica indignata da questa carneficina, Capone passa qualche mese in prigione, ma, in ogni caso, la North Side Gang è ormai finita. L'eccidio di San Valentino impone il terrore a Chicago e la città assumerà la nomea di città senza fede e senza legge, ad eccezione di quello che impone Al Capone. Egli è diventato il nemico pubblico n.

1. E l'interessato lo sa e se ne vanta. Nel 1930 Alfonso Scarface Capone, con un sorriso beffardo sulle labbra ed un rosa al taschino, appare persino sulla copertina del *Time*. Il personaggio comincia a disturbare e diversi personaggi influenti di Chicago chiedono al presidente **Herbert Clark Hoover** (1874-1964) di farla finita. E' in questo momento che entrano in scena **Eliot Ness** (1903-1957) ed un pugno di agenti dell'FBI (Federal Bureau of Investigations), ma sarà un altro agente speciale, stavolta del fisco, **Frank J. Wilson** (1887-1970), che farà cadere Capone. A partire da una registrazione di una scrittura contabile, egli riesce ad ottenere alcune testimonianze che gli consentono di risalire al contabile.

All'ombra, ma in piena luce

Il 5 maggio 1931, Capone viene incolpato per frode fiscale. L'atto di accusa si basa su un fascicolo di ben 3.600 pagine. Il processo si apre il 6 ottobre 1931, Scarface viene condannato a 17 anni di prigione, di cui 11 senza sconto ed a 50 mila dollari di multa (circa 800 mila dollari attuali). Egli ricorre in appello ed in attesa della decisione, viene incarcerato nella contea di Cook. All'ombra il mafioso non cade certamente nell'oblio, ancora di più a seguito dell'uscita nelle sale di proiezione del film **Howard Hawks Scarface**, il 9 aprile 1932, che pone Capone nei personaggi della cultura popolare. Dopo il rigetto dell'appello, Capone viene trasferito, il 4 maggio 1932 nella prigione di stato di Atlanta, da dove egli continua a far fruttificare i suoi affari e quindi è trasferito ad Alcatraz il 19 agosto 1934, dove è posto in isolamento ed a severo regime carcerario. La sifilide contratta nella sua giovinezza, degenera ed altera la sua salute fisica e mentale. Pugnalato da un detenuto, viene quindi inviato a Terminal Island, nei pressi di Los Angeles. Il 16 novembre 1939 viene infine liberato sotto condizioni e detta le sue Memorie su richiesta di un produttore cinematografico. Nella sua proprietà di Palm Island, a Miami rimane vittima di una apoplezia il 21 gennaio 1947. Quattro giorni più tardi il cuore l'abbandona. Lui, per contro, non avrà mai "mollato", come lo suggerisce il suo metodo: *"Si può ottenere molto di più con una parola gentile ed un revolver che solamente con una parola gentile"*.

NOTE

(1) **Diciottesimo Emendamento** della Costituzione degli Stati Uniti, redatto e passato al Congresso americano nel 1917, sottoscritto poi dai 3/4 degli stati nel 1919, esso era costituito da 3 paragrafi:

il primo sanciva che entro un anno dalla rettifica dell'articolo stesso, produzione, vendita, trasporto, importazione ed esportazione di bevande alcolica nei territori sotto la giurisdizione americana sarebbero stati proibiti;

il secondo specificava che il Congresso e tutti gli stati avrebbero avuti pieni poteri per farlo rispettare;

il terzo infine dichiarava che l'articolo avrebbe perso di efficacia solo con la creazione di un nuovo articolo che l'avrebbe dichiarato "non valido"

Integrato dal **Volstead Act**

(2) **Chicago Outfit**, spesso abbreviata in Outfit, è una locuzione usata dalla stampa statunitense per definire un'organizzazione criminale di Chicago, fondata negli anni dieci del Novecento da **Giacomo Colosimo** (1878-1920)